



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 369 DEL 23-05-2016

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA AL CONFERIMENTO FINO A COMPLESSIVI N. 22 INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA A SUPPORTO DEL SERVIZIO GABINETTO DEL PRESIDENTE E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI, FINALIZZATI AL SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio
ALESSANDRA BRUNETTI

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL
LAVORO

IL DIRETTORE
CLAUDIO IOCCA

AREA PRIMA
IL DIRETTORE
MASSIMO PILLARELLA

ALLEGATI	N. 2
----------	------

IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del Direttore del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011, e del Direttore d'Area competente che esprime il proprio parere di congruità, convenienza e compatibilità economica dell'atto, con la programmazione regionale vigente, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 74 del 26.02.2016 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di responsabilità della Direzione Generale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20, commi 3,4,5,6 e 7, dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n.10 e successive modifiche ed integrazioni – Provvedimenti”;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 760 del 31.12.2014 avente ad oggetto "Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 23 marzo 2010 e s.m.i. e dell'Agenzia regionale Molise Lavoro ai sensi dell'art. dell'art. 14, comma 5, della legge regionale n. 27 del 1999”;

PRESO atto che tale proposta è conforme agli obiettivi della programmazione economica regionale;”

RICORDATO che:

- la Cooperazione territoriale europea rappresenta un obiettivo della politica europea di coesione sostenuta dai Fondi strutturali europei;
- i progetti di cooperazione territoriale europea sono finanziati mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito di Programmi operativi gestiti da Autorità uniche, prevalentemente pubbliche, dei diversi Stati Membri;
- i programmi operativi CTE fanno riferimento a specifiche aree geografiche e sono elaborati congiuntamente dai rappresentanti degli Stati partner;
- i progetti CTE hanno l'obiettivo di promuovere un armonioso sviluppo economico, sociale e territoriale dell'Unione Europea nel suo insieme;
- i progetti finanziati sono selezionati attraverso l'emanazione di bandi sovranazionali ed un processo di valutazione ed approvazione da parte degli organi di programma;

EVIDENZIATO che le componenti della CTE sono:

- la cooperazione transfrontaliera
- la cooperazione transnazionale
- la cooperazione interregionale

LETTA la nota del Direttore del Servizio Gabinetto del Presidente della Regione e degli Affari istituzionali, competente, tra l'altro, in materia di cooperazione territoriale europea e cooperazione internazionale allo sviluppo, prot. n. 28076/2016 del 11 marzo 2016, con la quale si chiede di attivare iniziative specifiche finalizzate alla individuazione di esperti, mediante contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che prestino la propria attività professionale su singole tematiche in maniera trasversale sulle attività tipiche dei programmi CTE;

CONSIDERATO che nella richiamata nota n. 28076/2016, il Direttore del Servizio Gabinetto rappresenta che la Regione Molise, nella programmazione 2014 – 2020, è territorio eleggibile di otto programmi CTE;

PRESO ATTO di quanto evidenziato dal Direttore del Gabinetto del Presidente circa la necessità di offrire un supporto altamente qualificato sulle attività inerenti i progetti di coesione territoriale, per assicurare uno specifico affiancamento tecnico per l'esercizio delle funzioni e delle attività professionali da svolgere, per la definizione di metodi e di analisi dei dati rilevati, anche in ragione dell'obiettivo potenziamento delle politiche regionali, con un conseguente, significativo incremento di carico di lavoro;

ESAMINATI i fascicoli professionali dei dipendenti regionali in possesso di adeguata qualificazione culturale, in comparazione con le specifiche esperienze professionali e lavorative finora maturate, e accertato che allo stato – tenuto anche conto del complesso degli incarichi di funzione attualmente esercitati – l'esiguo numero dei dipendenti regionali potenzialmente utilizzabili per le finalità di cui alla presente iniziativa risultano incardinati in processi di lavoro parimenti strategici per l'Amministrazione regionale e non suscettibili di depauperamento in termini di risorse umane a essi dedicate;

EVIDENZIATO altresì che le richieste competenze professionali, caratterizzate da alto grado di conoscenze specialistiche e di metodiche operative di analisi e valutazione di dati immediatamente esigibili, non sono comunque allo stato di fatto esigibili all'interno dell'Amministrazione regionale, trattandosi di materie per più aspetti non standardizzate in termini ordinamentali e procedurali;

CONSIDERATO che, in ragione di quanto rappresentato in precedenza dal citato Direttore del Servizio Gabinetto del Presidente, risulta necessario dare continuità ai programmi di operazione territoriale europea, garantendo l'implementazione delle diverse attività attraverso l'utilizzo di tutte le risorse necessarie ad assolvere con puntualità agli adempimenti urgenti ed indifferibili, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa di riferimento;

RITENUTO dunque che per l'implementazione delle attività previste è necessario prevedere il conferimento di appositi incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, fino alla conclusione del progetto, anche al fine di scongiurare discontinuità operative e funzionali che pregiudichino l'assegnazione delle premialità finanziarie;

VALUTATO in relazione alle attività da svolgere nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea, quale fabbisogno massimo il numero complessivo di n. 22 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, in ragione delle risorse finanziarie a tal scopo utilizzabili dalla Regione Molise, delle necessità di supporto tecnico per l'Amministrazione regionale nonché in ragione della modulabilità di ciascuno dei percorsi progettuali attivabili, ferma restando la facoltà organizzativa di attivare un minor numero di rapporti di collaborazione in coerenza con i fabbisogni specifici richiesti dalle singole attività progettuali attivabili;

RITENUTO poter provvedere alla emanazione del relativo bando per la valutazione comparativa finalizzata al conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa fino a un massimo di complessivi 22 incarichi;

RICHIAMATA la nota n. 19372/2016 del Direttore del Servizio Risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale con la quale ha rappresentato che, pur nelle more della certificazione ufficiale, i dati contabili posseduti da Servizio inducono a ritenere che nel corso dell'anno 2015, siano stati rispettati i parametri finanziari relativi agli equilibri di bilancio;

PRECISATO che i compensi degli esperti, con i relativi oneri, verranno rendicontati sui vari programmi e progetti "in termini pro quota a seconda delle diverse esigenze";

EVIDENZIATO in particolare che gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui trattasi risultano essere collegati ai progetti e ai programmi di cooperazione territoriale europea e allo sviluppo finanziati con risorse europee vincolate, per cui le limitazioni della capacità di impegno finanziario previste dall'articolo 2 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16 non risultano essere applicabili al caso in oggetto;

PRESO ATTO che con il Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, è stata prevista, per il periodo di programmazione relativo agli anni 2014-2020, una disciplina distinta per la cooperazione territoriale europea al fine di tenere maggiormente in considerazione il contesto plurinazionale dei programmi e di definire disposizioni più specifiche per i programmi e gli interventi di cooperazione;

CONSIDERATO che le risorse vengono assegnate, su tutto il territorio europeo, con le seguenti modalità:

§ 73,24 % per la cooperazione transfrontaliera: per finanziare progetti riguardanti le regioni e le amministrazioni locali sui due lati di un confine;

§ 20,78 % per la cooperazione transnazionale: per finanziare progetti fra amministrazioni nazionali, regionali e locali in aree geografiche più estese;

§ 5,98 % per la cooperazione interregionale: per promuovere la condivisione delle migliori pratiche in materia di innovazione, efficienza energetica, sviluppo urbano e altri settori tra le regioni dei 28 Stati Membri;

PRESO ATTO che le principali novità della nuova cooperazione territoriale possono essere sintetizzate in 6 punti:

§ Regolamento distinto che testimonia il riconoscimento indiscutibile del valore aggiunto europeo della CTE;

§ Aumento delle risorse finanziarie (+30%);

§ Concentrazione dei programmi su massimo 4 obiettivi tematici;

§ Gestione semplificata dei programmi (fusione di autorità di gestione e autorità di certificazione);

§ Creazione semplificata dei Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) e maggiore importanza assegnata ai GECT per la gestione dei programmi operativi;

§ Sinergia tra la cooperazione territoriale e le strategie macroregionali. Quindi viene riconosciuto il ruolo fondamentale delle macroregioni (Danubiana, Baltica, Adriatico Ionica, Alpina, Mediterranea) che potranno fungere da supporto alla cooperazione transnazionale;

CONSIDERATO in particolare che i 4 obiettivi dovranno essere scelti tra i seguenti 11 obiettivi tematici individuati nel Regolamento generale dei Fondi per il periodo 2014-20:

§ ricerca e innovazione;

§ tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

§ competitività delle piccole e medie imprese (PMI);

§ transizione verso un'economia a deboli emissioni di carbonio;

§ adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi;

§ protezione dell'ambiente e utilizzo razionale delle risorse;

§ trasporti sostenibili;

§ lavoro e mobilità della "mano d'opera";

§ integrazione sociale e lotta contro la povertà;

§ educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita;

§ capacità istituzionale ed efficienza dell'amministrazione pubblica;

EVIDENZIATO che la Commissione Europea ha scelto di coinvolgere le autorità regionali e locali, accanto agli Stati membri, nel processo di formazione del Piano d'azione della Macroregione adriatico ionica, in modo da focalizzare immediatamente l'attenzione sulle priorità fondamentali e ampiamente condivise;

DATO ATTO che tale metodologia di lavoro rende possibile per l'Unione europea e per gli Stati membri identificare bisogni e allocare le risorse disponibili in maniera ottimale ed efficiente per lo sviluppo economico e sociale dell'area adriatico ionica;

TENUTO CONTO che il sistema della Cooperazione Territoriale Europea rappresenta uno dei due obiettivi prioritari della politica di coesione, rappresentando uno strumento importante per contribuire alla politica di coesione territoriale europea da un lato e per supportare gli obiettivi strategici regionali dall'altro;

CONSIDERATO altresì che la mancata adesione alle iniziative progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della politica di coesione territoriale comporterebbe un grave danno per l'Amministrazione regionale in termini di mancata concessione delle premialità finanziarie previste;

DATO ATTO conseguentemente che risulta necessario attivare un'apposita procedura comparativa, ai sensi della vigente normativa di legge in materia nonché della direttiva regionale in merito all'utilizzo delle forme di lavoro flessibile e delle forme di lavoro autonome di cui alla deliberazione giunta n. 267/2013;

EVIDENZIATO che agli oneri derivanti dal presente avviso si farà fronte con le disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa specificamente aperti per ciascun programma e progetto finanziato giusta missione relazioni internazionali – attività di cooperazione;

RITENUTO OPPORTUNO quindi attivare una procedura di valutazione comparativa mediante avviso pubblico per il conferimento degli incarichi professionali, come da espressa indicazione del Direttore del Servizio Gabinetto del Presidente, per un massimo di n. 22 incarichi;

VISTI

- l'allegato schema di "Avviso pubblico per la selezione finalizzata al conferimenti fino a un massimo di complessivi n. **22** incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, a supporto del Servizio Gabinetto del Presidente e degli Affari istituzionali, finalizzati all'Assistenza tecnica della Regione Molise nell'ambito del Programmi di cooperazione territoriale europea" (Allegato A);
- l'allegato schema di domanda per l'ammissione a partecipare alla procedura comparativa (Allegato B);

DETERMINA

- 1) di considerare le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di attivare conseguentemente la procedura di valutazione comparativa finalizzata al conferimento fino a un massimo di complessivi n. **22** incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Gabinetto del Presidente e degli Affari istituzionali, finalizzati all'Assistenza tecnica della Regione Molise nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea, per un periodo di 36 mesi;
- 3) di approvare l'allegato A contenente l'"Avviso pubblico per la valutazione comparativa finalizzata al conferimento fino a un massimo di n. **22** incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Gabinetto del Presidente e degli affari istituzionali, finalizzati all'Assistenza tecnica della Regione Molise nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea";
- 4) di approvare l'allegato B contenente lo schema di domanda;
- 5) di pubblicare l'Avviso pubblico per la valutazione comparativa di cui trattasi sul sito web istituzionale della Regione Molise (www.regione.molise.it) nelle seguenti sezioni della home page:
 - Albo pretorio;

- Selezioni e Concorsi;
- Amministrazione trasparente § bandi di concorso;

6) di stabilire che agli oneri derivanti dal presente avviso si farà fronte con le disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa specificamente aperti per ciascun programma e progetto finanziato giusta missione relazioni internazionali – attività di cooperazione.

IL DIRETTORE GENERALE
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82